

IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA
DELL'ARCIVESCOVO

Oggi. Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della Domenica di Avvento ambrosiano.
Martedì 17. Parigi - Collège des Bernardins - Incontri preparatori alla Conferenza internazionale «Cop21». Intervento sul tema «Le Christ et l'univers».
Venerdì 20. Ore 15.45, Roma - Pontificia Università Lateranense (piazza S. Giovanni in Laterano, 4) - Simposio internazionale (19-21 novembre) «Deus caritas est». Porta di misericordia. Nel decimo anniversario. Intervento su «Eros e Agape nella «Deus caritas est»». Ore 17,

Roma - Pontificia Università Lateranense (piazza S. Giovanni in Laterano, 4) - Partecipazione alla tavola rotonda con Giorgio Napolitano, il vescovo monsignor Mario Toia, Luciano Fontana, sul tema «Deus caritas est». Nel decimo anniversario della pubblicazione. Modera Gian Guido Vecchi.
Sabato 21. Ore 17.15, Milano - Rettoria di S. Raffaele Arcangelo via Santa Radegonda, 5 - Dedicazione dell'altare.
Domenica 22. Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della Domenica di Avvento ambrosiano.

L'Avvento in Villa Sacro Cuore

L'Avvento è per tutti un invito particolare a intensificare la propria vita spirituale. Potrebbe proprio essere molto utile un'intensa giornata di ritiro nella Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore (Tregasio di Truggio; tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it). Nelle domeniche il ritiro per tutti è dalle ore 9 alle 16; predicheranno, domenica 29 novembre, monsignor Ennio Apecci, Vimercate (e Burago) e domenica 13 dicembre, il vescovo monsignor Mario Delpini, domenica 20 dicembre, monsignor Mario Bonsignori. Oggi, domenica 15 novembre, tre parrocchie - San Leone Magno di Milano, Gornozola, Vimercate (e Burago) - hanno organizzato l'Avvento con una gioiosa e seria giornata di ritiro. Nei giorni feriali vengono accolte parrocchie, associazioni, gruppi, con un predicatore proprio o della Casa, sempre dalle ore 9 alle 16, con Santa Messa, predicazione, pranzo; per novembre hanno già prenotato, il 21, Arosio, il 24, Arcore, il 25, Azzione cattolica, il 26, Decanato di

Carate; l'1 dicembre, Comunità pastorale di La Valletta Brianza e Macherio; il 17 dicembre, Comunità pastorale di Seregno. È proposto anche un ritiro serale, giovedì 3 dicembre, dalle 20.30 alle 22, predicato da don Renato Aldighi. Ritiro di un giorno dell'Azione cattolica, il 25 novembre (info: tel. 02.58391328). Ritiro pomeridiano il 12 dicembre, secondo sabato del mese, dalle 16 alle 22: meditazione, Santa Messa, cena, predicato da don Ambrogio Pignatelli. Per Religiose e Conarate, sabato 5 dicembre, dalle 8.30 alle 12; predicato da don Giorgio Lattuada. Per le famiglie, 28-29 novembre, «Chemin Neuf», in collaborazione con il Servizio per la famiglia della Diocesi, weekend dello Spirito per sposi, da venerdì 4 dicembre (cena) a domenica 6 (pranzo); info: tel. 02.8556263. Per l'Immacolata, Esercizi per tutti, da sabato 5 dicembre (ore 9) a martedì 8 dicembre (ore 16); meglio la presenza continuata ma si accetta anche una presenza più ridotta.

Don Luigi Bandiera

il 21, 22 e 28

Ritiri catecumeni

Per catecumeni del 1° anno, giovani e adulti che hanno avviato da poco il catecumenato, sabato 21 novembre, dalle ore 15 alle 18, si terrà un ritiro presso l'Abbazia di Viboldone (per informazioni: don Benvenuto Riva, tel. 02.90720288). Per catecumeni del 2° anno, che stanno compiendo l'anno conclusivo del cammino di preparazione al Battesimo, ritiri domenica 22, ore 15-18, presso la parrocchia di Belleforte di Varese (via Galatufimi, 30 - per informazioni: Paolo Michelutti, tel. 0331.923435; e-mail: michred@libero.it), e sabato 28, ore 15-18, presso l'Abbazia di Viboldone (per informazioni: don Benvenuto Riva, tel. 02.90720288).

Cambia il numero per contattare Tettamanzi

È cambiato il numero telefonico della segreteria del cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo emerito di Milano. Il nuovo numero a cui fare riferimento - e a cui risponde sempre don Tiziano Sangalli - è lo 0362.991010. Ricordiamo che è sempre possibile contattare per posta l'Arcivescovo emerito che abita presso Villa Sacro Cuore a Truggio. L'indirizzo completo è: Cardinale Dionigi Tettamanzi - Villa Sacro Cuore, via Sacro Cuore 7, Truggio (Mb).

mercoledì 18

Sacristi a Varedo

Mercoledì 18 novembre, i sacristi dell'Unione diocesana terranno il ritiro spirituale di Avvento presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Varedo (Mb), alle ore 9.30. Questa giornata sarà caratterizzata dall'inizio del mandato, come Assistente spirituale dell'Unione diocesana, di don Giuseppe Grisa (paroco di Varedo). Nel pomeriggio, alle ore 14.30, è convocata l'annuale assemblea dei soci dell'Unione diocesana sacristi. L'appuntamento si presenta, quindi, come occasione importante per la sosta spirituale e per l'approfondimento degli impegni associativi. Per informazioni: cellulare 393.8728624; e-mail: cristian.remerigi@gmail.com.

Sabato 21 il cardinale Scola consacrerà il nuovo altare nella storica chiesa che offre uno spazio di preghiera

davanti all'Eucaristia esposta ogni giorno. Per l'occasione in mostra fino al 27 preziose casule e pianete antiche

L'oasi di San Raffaele, fede e arte in centro

DI DOMENICO SGUATIAMATTI *

Sabato 21 novembre, alle ore 17.15, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, consacrerà il nuovo altare del Centro eucaristico San Raffaele (via Santa Radegonda, 5 - Milano). È l'antica e storica chiesa, ricca di fede e di arte che al centro di Milano, nel solco di una tradizione antica, offre ancora oggi uno spazio di preghiera e contemplazione di fronte all'Eucaristia, solennemente esposta ogni giorno, a chi, nel silenzio, vuole incontrare Dio, ricercare se stesso, confidare un dolore, consolidare una speranza, rendere grazie per una gioia vissuta o semplicemente fare esperienza della quotidiana presenza di Cristo fattosi «Pane di Vita» per la nostra vita. Il Beato Paolo VI definiva la chiesa di San Raffaele «un'oasi di pace raccolta che si sottrae allo strepito della città. Chi vi entra inizia in silenzio un colloquio con il Suo Signore solennemente esposto: è un intimo momento di amore che Gesù dona ai suoi fedeli per renderli testimoni nel mondo».



Il nuovo altare della chiesa di San Raffaele che sarà consacrato sabato prossimo da Scola

Nel medesimo solco il cardinale Carlo Maria Martini diceva: «San Raffaele è centro ideale della città, luogo in cui, entrando nel mistero di Dio che si è fatto povero e umile nell'Eucaristia, si impara a incontrare l'uomo nella parte più intima, più invisibile, là dove vale il rispetto, la comprensione, la fiducia. Nessuno è escluso dalla preghiera che si eleva in questa chiesa: qui è presente l'intera città, senza distinzioni di persone. Qui partendo dall'Eucarestia, si fa l'umanità vera».

In tale occasione fino al 27 novembre, si tiene all'interno della chiesa l'esposizione di alcune casule e pianete antiche e nuove per testimoniare la loro evoluzione liturgica nel corso della storia. Si parte dall'antica e preziosa casula appartenuta a San Carlo Borromeo, per passare attraverso alcuni capi che precedono e seguono la riforma

liturgica del Concilio Vaticano II e chiudere con la presentazione di alcune casule contemporanee. Queste ultime, realizzate su progetto di alcuni artisti, rivelano un'eleganza e una bellezza sobria, ma dignitosa. Le stoffe scelse, artigianalmente ancora tessute a mano, sono a volte impreziosite da lacerti di foglia d'oro ad indicare ora «un cammino di luce» che celebrante e fedeli sono chiamati a percorrere insieme nell'azione liturgica, ora «l'Albero della vita» a cui ogni liturgia inizia. Il titolo dell'iniziativa - «L'abito liturgico è un «compito» - ne suggerisce il senso: non vuole essere una semplice rassegna di «abiti di sabato», ma aiutarci a riflettere che, come dice Enzo Bianchi, «rivedendo il suo abito liturgico il prete rende visibile il suo ministero di presidenza. Si sveste della sua identità personale di individuo per assumere quella ecclesiale di ministro. C'è un dato significativo: se la casula copre tutto il corpo, appare invece il volto di ogni presbitero, nella sua irriducibile irreducibilità, un vero segno del mistero personale di ciascuno. Ogni persona è un volto e nella liturgia, il volto è la cosa che appare esposta. A Dio, ai fratelli, alle sorelle nella sua umanità, nella sua irripetibilità, nella sua alterità santa... L'abito da uno stile al celebrante e lo stile di fatto detta il modo di camminare, di parlare, di stare, di sentire il mondo e di abitarlo».

Alcuni momenti formativi accompagnano entrambi gli eventi per mettere in rilievo la loro peculiare sinergia che si rivela nella «bellezza» celebrata nella liturgia. Questa mostra sull'abito liturgico di San Raffaele, costruita con la collaborazione della Diocesi di Milano, il Capitolo della Cattedrale e l'Atelier Sirio di Bergamo, non è che la prima tappa di un lungo cammino che vedrà la medesima iniziativa riproporsi negli anni 2016 e 2017 in diverse Diocesi italiane, che a loro volta arricchiranno la rassegna con capi liturgici propri, testimoni della loro fede locale antica e nuova. L'evento troverà la sua naturale conclusione a Roma.

* Ufficio Beni Culturali Rettore di San Raffaele



La nuova chiesa Santa Gianna Beretta Molla a Trezzano sul Naviglio

Luoghi per il culto e la meditazione, oggi si celebra la giornata diocesana

«Per educare al pensiero di Cristo l'arte, nelle sue diverse forme, riveste un ruolo centrale. Da sempre nella storia della Chiesa essa ha promosso il modo cristiano di sentire e plasmare la vita». Così si legge nella Lettera pastorale del cardinale Angelo Scola. Cosa più di un edificio destinato alla celebrazione del culto - nella sua doppia valenza: di partecipazione alla liturgia della comunità, che attorno a essa si identifica in un cuore unico, e nello spazio del silenzio personale della meditazione - può assolvere a questo mandato? Dopo anni di lanciate sperimentazioni, dimentichi che il dettato della riforma del Concilio Vaticano II si ancorava alla tradizione, come è naturale che sia per la Chiesa «sempre riformando», che senso ha celebrare oggi la Giornata diocesana per le nuove chiese? Attualmente, in Diocesi, abbiamo una chiesa che si sta terminando: Pentecoste a Quarto Oggiaro, su progetto dell'architetto Boris Podriska, vincitore di un concorso internazionale alcuni anni fa. Una chiesa in costruzione in un altro quartiere di Milano, «Le Terrazze» in via dei Missaglia, dedicata a Santa Teresa di Calcutta, progettata dall'architetto Angelo Torricelli. Poi certo per anni non si realizzeranno edifici di culto: la diminuita popolazione, la crescente multietnicità con la presenza di Comunità di altre confessioni religiose, hanno reso sufficienti gli sforzi che, dal beato cardinale Alfredo Delfonso Schuster, la nostra Diocesi ha compiuto. L'anno civile che si sta per chiudere è stato segnato da una particolare attenzione al tema dell'architettura e delle arti. Per iniziativa del coro «Dalakopen» di Legnano si è svolta una serie di concerti vocali in chiese del secondo Novecento. Detti concerti erano preceduti da una breve descrizione del luogo e degli autori che lo progettarono. Ai differenti ma necessariamente contenuti in contri si è accompagnata una preziosa guida che, seppure in forma sintetica, è strumento per la conoscenza dei tanti edifici che costellano la nostra vastissima Diocesi.

Il prezioso strumento è disponibile presso le chiese che vi hanno aderito o presso l'Ufficio Beni Culturali di Truggio. L'Ordine degli Architetti di Milano ha poi promosso un volume dedicato alle chiese contemporanee della città e l'Ufficio diocesano ne ha curato un'appendice per rendere ragione di queste presenze significative, anche se non nel territorio soggetto alla giurisdizione dell'organismo associativo professionale. Il libro, «Chiese e modernità», a cura di Marco Borsotti, molto curato nella redazione grafica e nella scelta delle immagini, ha una serie di schede dalle quali si evidenzia il rapporto stretto tra architetto progettista e artista che ha apportato il contributo specifico della figurazione che, in tutti questi casi, non è mai opera sovrapposta o di completamento ma realizzazione profondamente integrata con il volume architettonico. La recentissima chiesa di Santa Gianna Beretta Molla a Trezzano sul Naviglio, opera dello Studio «4Associati» con interventi dell'artista Giovanni Frangi, è l'ultima opera compiuta in Diocesi. Sabato 21 sarà consacrato l'altare della chiesa di San Raffaele in Milano, il luogo che ospita dalla metà degli anni '50 l'adorazione perpetua, grazie alla comunità delle «Sorelle Figlie della Chiesa». Un articolato volume, progettato dall'architetto Sandro Rondona - recentemente scomparso - evidenzia lo stretto rapporto tra amore, mensa della Parola, e altare, mensa del Pane eucaristico, come ricorda il testo di Tommaso da Kempis ripreso dall'Assemblea dei Padri conciliari. Come sempre le nascenti comunità, che trovano uno spazio per il comune riconoscimento dello spezzare il Pane, hanno necessità di essere sostenute, non solo economicamente, dalle altre realtà che gli hanno un luogo in cui riconoscersi fratelli nella sequela alla chiamata misteriosa che il Maestro, passando «un giorno come tanti altri», ha fatto a ognuno singolarmente, come testimoniano i Vangeli.

Carlo Capponi responsabile Ufficio Beni culturali

Il 22 novembre le offerte per il sostentamento del clero

DI MASSIMO PAVANELLO *

Un bosco rigoglioso sorto in una terra deserta. Il tutto grazie a un uomo, solo che il verde di questi prati ghanche con regolarità; benché nessuno sapesse di questa impresa e senza mai farsi fermare dalle avversità. L'esito sarà positivo e ammirato, un verdeggianti bosco. Morale: anche restando nell'anonimato, ognuno di noi può trasformare un piccolo gesto in una grande impresa di vita. «L'uomo che piantava gli alberi», un racconto di Jean Giono, tratteggia bene l'identità di quanti si lasciano coinvolgere della Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento del clero, che quest'anno cade il 22 novembre. Una giornata annuale - in coppia e a integrazione - con quella riservata all'8x1000.

Il dato nazionale disponibile (2014) registra una somma del 10% in meno rispetto all'anno precedente. In Lombardia - 9%, nella Diocesi di Milano - 7,6%. Il livello regionale sono stati raccolti 2.345.234,65 euro, di cui 1.540.581,73 euro solo tra gli ambrosiani. Ma i numeri non dicono tutto. Sia perché i valori sottostanti a questa forma di sostegno - dono, gratuità e condivisione - non sono misurabili con strumenti contabili; sia perché la realtà non è mai semplice. Basti considerare, per esempio, che a fronte di una diminuzione delle persone che hanno donato e della cifra totale vi è invece un incremento dell'offerta media del +2,8%. Non è questa una conferma di gratitudine e stima per il ruolo prete e a integrazione - con quella riservata dal clero diocesano nell'attuale conte-

Un'occasione per far emergere i valori di dono, gratuità e condivisione. E per promuovere anche le opere di misericordia

roccia è famiglia. Oppure la storia di don Paolo, che a Bruzzone, insieme alla sua comunità, ha accolto durante l'estate un centinaio di migranti. Perché la parrocchia è famiglia aperta. Due soli episodi, tra i tanti che ciascuno vede attorno a sé, che parlano da soli: il sostegno ai sacerdoti è un mezzo per promuovere e far vivere anche oggi le opere di misericordia. È in questa vigilia dell'Anno giubilare ciò acquista una evidenza immediata. Non solo gli habitus degli ambienti ecclesiali, ma anche i nativi digitali possono conoscere e partecipare all'avventura. Basta collegarsi al sito www:ismsaiesacerdoti.it o alla pagina Facebook/Insiemeaisacerdoti per farsi coinvolgere. Inutile però negarlo: è una sfida difficile, quella rappresentata dalla Giornata in oggetto. Le risorse raccolte da

questo cespite coprono solo il 2% del fabbisogno annuale per sostenere in modo pretequato i 36 mila sacerdoti diocesani, compresi i anziani e malati e i missionari nel Paese del Terzo mondo. La restante parte delle 12 mensilità - per una media di 1.000 euro (un sacerdote appena ordinato ha diritto a 885 euro, mentre a un vescovo ai limiti della pensione vanno 1.376) - è assicurata al 63,2% dalla Cei attraverso l'8x1000; al 18,8% dalle remunerazioni derivanti dall'insegnamento e dal servizio presso le carceri e gli ospedali; al 7,9% dagli Istituti diocesani per il sostentamento del clero attraverso le rendite dei propri patrimoni immobiliari; al 7,7% dalle singole casse parrocchiali. Sfida difficile. Ma non senza senso per «l'uomo che piantava gli alberi».

* Incaricato diocesano «Sovvenire»

Come versare

In ogni parrocchia si trova il bollettino postale prestampato. Di solito è in un espositore a forma di campanile. Ma è possibile pure ricorrere al canale bancario, alla carta di credito o direttamente all'Istituto diocesano sostentamento clero (Idsc): www.offertesacerdoti.it. Le offerte per il sostentamento sono deducibili fino a un massimo di 1.032,91 euro ogni anno. La deducibilità è riservata alla persona fisica. Le ricevute - contro corrente postale, copia del bonifico bancario, estratto conto della carta di credito, quietanza rilasciata da Idsc - sono valide per la deducibilità fiscale. Dettagli sul sito www.sovvenire.it.